

22 ottobre 2021
ESCURSIONE DIDATTICA ITINERANTE
Clusone Chiostro A. Maj e spopolamento Alta valle

Nell'ambito del project work del secondo anno dal titolo *Metro-Montagna. il cantiere della democrazia interagente in Alta Valle Seriana*, l'escursione intende offrire agli studenti la possibilità di un'esperienza di terreno nei territori di oggetto della loro analisi. Nello specifico, attraversando Parre-Villa d'Ogna, si è raggiunto Clusone, per visitare il sito del Chiostro Angelo Mai. In questo luogo si sono incontrati attori privilegiati del territorio e si è interagito con i professionisti che si stanno occupando del recupero dell'edificio. La tappa conclusiva dell'escursione ha previsto il raggiungimento di Castione della Presolana, per toccare con mano i territori dello spopolamento e il fenomeno delle seconde case dell'Alta Valle.

L'aula viaggiante è tale perché dall'autobus si riesca ad ascoltare le spiegazioni dei professori e si osservino i cambiamenti del territorio circostante. Alcune soste permettono di focalizzare elementi chiavi di questo territorio vallivo. La prima è nel Parco del Serio Nord (PLIS) di Villa di Serio che costeggia il fiume Serio. Il prof. Ferlinghetti fa notare quanto il territorio di Villa di Serio abbia due elementi territorio forti: la collina e il fiume. Con una scelta lungimirante, circa 20 anni fa, il Parco del Serio Nord è stato rigenerato attraverso il coinvolgimento di tutti gli abitanti, portandolo ora ad essere considerato un luogo pubblico di primaria importanza per la comunità. Quella che agli inizi degli anni '90 era un'area problematica dal punto di vista ambientale, ha trovato altri sensi grazie alla partecipazione della comunità della sua rigenerazione.



Fig. 1. Villa di Serio, Parco del Serio Nord

Il viaggio prosegue fino alla centrale idroelettrica di Parre. Ripercorrendo la storia si evince che la Repubblica di Venezia fu il primo stato a dichiarare l'acqua come bene pubblico. In questo territorio l'acqua ha sempre avuto un ruolo fondamentale (da considerarsi preziosa quanto gli oleodotti per i paesi arabi) ed era distribuita in modo capillare per tutti i paesi della Repubblica. Dopo anni di contenziosi, è stato stabilito un metodo di pagamento per l'acqua di consumo: una tassa che veniva pagata al potere centrale (ovvero i nobili e la Misericordia Maggiore) per la gestione dell'acqua per la collettività. Nel 1390 venne istituita la magistratura per le acque che ha permesso alla Repubblica di Venezia di diffondere questo sistema per tutto il suo territorio – fermandosi solo laddove le comunità montane o le forze locali avevano già in atto un'organizzazione forte. La gestione delle acque ha da sempre previsto il coinvolgimento di diversi attori, risultando una questione complicatissima. Ancora oggi la proprietà delle acque è comunale, ma la sua gestione spetta al Consorzio di Bonifica.



Fig. 2. Parre, sosta sul ponte della centrale idroelettrica



Fig. 3. Parre, sosta alla centrale idroelettrica

All'arrivo a Clusone, accolti dal Sindaco Morstabilini e dall'architetto comunale, il gruppo di studenti e docenti si è radunato fuori dall'Ex Convitto Angelo Mai. Con l'aiuto dei due stakeholders si è cercato di comprendere quale senso gli abitanti di Clusone attribuiscono alla piazza adiacente l'Ex Convitto. Emerge che la piazza sia utilizzata solo una volta a settimana per il mercato comunale, è quindi abitata pochi momenti all'anno e questo contribuisce a fare della piazza una ferita aperta per la comunità. L'Alta Valle Seriana è caratterizzata da un continuum nella forma del costruito, ma sembra che questo luogo faccia di tutto per negare la sua identità. Il suo linguaggio architettonico smentisce la sua storia e non riesce ad inserirsi nel contesto. Il progetto della piazza prevede la rigenerazione del brolo (via di mezzo lombarda tra il giardino e il frutteto), mettendo in questo modo in relazione edifici e piazza.



Fig. 4. Momento di dialogo con il Sindaco di Clusone e il responsabile tecnico in Piazza Manzù, Clusone

Clusone ha un ruolo centrale in Alta Valle Seriana. Durante il periodo pandemico è stato punto di riferimento per i comuni circostanti, centro di coordinamento della protezione civile, della guardia di finanza, centro scolastico, servito da infrastrutture digitali. Allo stesso tempo, insieme al resto della valle, rileva un importante problema di accessibilità. Tanti abitanti devono pendolare a Bergamo o Milano, ma anche il fine settimana gli escursionisti sono scoraggiati dalle ore di coda per arrivare o tornare dall'Alta Valle. Nel 1967 è stata smantellata la ferrovia e ora il trasporto pubblico locale è ai minimi termini. Date queste premesse, le opportunità per la rigenerazione dell'Ex Convitto sono molte e i bisogni della comunità locale possono essere soddisfatti.



Fig. 5-8. Visita agli spazi interni del complesso Angelo Mai

L'ultima tappa della giornata è a Castione della Presolana. È qui che si sottolinea che la montagna, nonostante le sue bellezze naturali, non debba essere considerata alla stregua di un parco giochi, ovvero luoghi da sfruttare solo per il proprio divertimento. La montagna invece è un luogo in cui poter vivere, bene, a patto che ci siano servizi capaci di soddisfare i bisogni primi di una comunità. Nel comune di Castione della Presolana (ma anche nei comuni confinanti) il fenomeno delle seconde case è da tenere in forte considerazione, come potenziale elemento per intraprendere una nuova valorizzazione della montagna.



Fig. 9. Vista del Pizzo della Presolana



Fig. 10. Foto di gruppo alla località del Salto degli sposi, Castione della Presolana